

COMUNE DI MAMOIADA

PROVINCIA DI NUORO

SERVIZIO FINANZIARIO

OGGETTO: **Salvaguardia degli equilibri di bilancio per l'esercizio 2017/2019 (artt. 175, comma 8 e 193 del d.Lgs. n. 267/2000). Relazione tecnico-finanziaria**

Il Responsabile del Servizio Finanziario

1. Premessa: l'approvazione del bilancio di previsione finanziario 2017/2019 e del rendiconto 2016.

Il bilancio di previsione finanziario 2017/2019 è stato approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 16 in data 18/04/2017.

Successivamente all'approvazione sono state apportate le seguenti variazioni al bilancio:

- deliberazione di Giunta comunale n. 21 in data 5 aprile 2017, esecutiva ai sensi di legge, ad oggetto "Riaccertamento ordinario residui 2016";
- deliberazione di Consiglio comunale n. 18 in data 29 maggio 2017, esecutiva ai sensi di legge, ad oggetto "Variazione al bilancio di previsione 2017-2019";

Il rendiconto della gestione dell'esercizio 2016 è stato approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 17 in data 29/05/2017 e si è chiuso con un risultato di amministrazione di €. 1.860.766,63 così composto:

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2016:	
(A)	
Parte accantonata ⁽³⁾	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/.... ⁽⁴⁾	250.000
Accantonamento residui perenti al 31/12/.... (solo per le regioni) ⁽⁵⁾	
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti	
Fondo perdite società partecipate	
Fondo contezioso	650.000
Altri accantonamenti	
Totale parte accantonata (B)	900.000,00
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	
Vincoli derivanti da trasferimenti	
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	
Altri vincoli	
Totale parte vincolata (C)	0,00
Parte destinata agli investimenti	

Totale parte destinata agli investimenti (D)	0,00
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	960.766,63
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare	

2) Salvaguardia degli equilibri di bilancio: quadro normativo di riferimento

La disciplina degli equilibri di bilancio, già profondamente modificata dalla legge di stabilità 2013 (legge n. 228/2012), è stata ulteriormente rivista con l'entrata in vigore dell'armonizzazione. L'art. 193 del d.Lgs. n. 267/2000, modificato dal d.Lgs. n. 118/2011, prevede che l'organo consiliare, con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità e, comunque, almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno, verifica il permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo, adotta contestualmente:

- a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;
- b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti fuori bilancio;
- c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui.

Non è più demandata alla salvaguardia degli equilibri la copertura del disavanzo di amministrazione accertato con l'approvazione del rendiconto, da effettuarsi contestualmente all'approvazione dello stesso (art. 188 del Tuel).

Ricordiamo che a mente del comma 3 dell'art. 193 del Tuel, per la salvaguardia degli equilibri possono essere utilizzate per l'anno in corso e per i due successivi:

- le possibili economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione,
- i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale con riferimento a squilibri di parte capitale;
- in subordine, con la quota libera del risultato di amministrazione;

Per l'esercizio 2017, stante il blocco degli aumenti dei tributi locali previsto dall'art. 1, comma 42, della legge n. 232/2016, per l'esercizio 2017 non è attuabile, quale misura di riequilibrio di bilancio, l'aumento delle aliquote e delle tariffe dei tributi locali ad esclusione della tassa sui rifiuti (TARI);

3.1) Equilibrio della gestione dei residui

I residui al 1° gennaio 2017 sono stati ripresi dal rendiconto 2016, a seguito del riaccertamento ordinario dei residui (rif. atto GC n. 21 del 5/4/2017) e risultano così composti:

Titolo	Residui attivi	Titolo	Residui passivi
Titolo I	€. 532.722,13	Titolo I	€. 485.765,96
Titolo II	€. 238.649,38	Titolo II	€. 282.031,81
Titolo III	€. 110.878,82	Titolo III	€. 0,00
Titolo IV	€. 88.904,11	Titolo IV	€. 0,00
Titolo V	€. 0,00	Titolo V	€. 0,00

Titolo VI	€.	0,00	Titolo VII	€.	3.114,00
Titolo VII	€.	0,00			
Titolo IX	€.	17.455,17			
TOTALE	€.	988.609,61	TOTALE	€.	770.911,77

Alla data del 24/07/2017 risultano:

- riscossi residui attivi per un importo pari a Euro 269.408,01;
- pagati residui passivi per un importo pari a Euro 470.385,03.

3.2) Equilibrio della gestione di competenza

Il bilancio di previsione finanziario 2017/2019 è stato approvato in pareggio finanziario complessivo. Inoltre l'equilibrio economico finanziario risulta:

- rispettato;

DESCRIZIONE	+/-	Previsioni iniziali	Previsioni definitive
Entrate correnti (Tit. I, II, III)	+	2.939.421,00	2.947.425,00
Spese correnti (Tit. I)	-	2.946.787,18	2.995.620,63
Quota capitale amm.to mutui	-	60.739,00	60.739,00
F.P.V. per spese correnti	+	68.105,18	108.934,63
Equilibrio di parte corrente		0,00	0,00

3.3) Equilibrio nella gestione di cassa

Il fondo cassa alla data del 27/07/2017 ammonta a € 2.098.704,48 e risulta così movimentato:

Fondo cassa al 1° gennaio 2017	€.	1.752.003,42
Pagamenti	€.	1.498.627,83
Riscossioni	€.	1.845.328,89

Tenuto conto quanto sopra, si ritiene che:

- gli incassi previsti entro la fine dell'esercizio consentono di far fronte ai pagamenti delle obbligazioni contratte nei termini previsti dal d.Lgs. n. 231/2002, garantendo altresì un fondo cassa finale positivo;

3.4) Verifica dell'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità

Considerato che attualmente non risultano squilibri nei residui attivi non si ritiene necessario modificare il fondo crediti di dubbia esigibilità.

3.5) Debiti fuori bilancio (art. 194 del Tuel)

L'articolo 194 del Tuel dispone che gli enti locali provvedano, con deliberazione relativa alla salvaguardia degli equilibri di bilancio ovvero con diversa periodicità stabilita nel regolamento dell'ente, a riconoscere la legittimità dei debiti fuori bilancio, allo stato attuale non sono stati segnalati debiti fuori bilancio.

3.6) Vincoli di finanza pubblica: il pareggio di bilancio (all'art. 1, commi 463 a 482, legge n. 232/2016 (pareggio di bilancio),)

Sulla base dei nuovi vincoli di finanza pubblica contenuti nell'articolo 1, commi 463-482, della legge n. 232/2016, questo ente deve conseguire un saldo non negativo tra le entrate finali e le spese finali, ivi compreso, per il 2017, il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa non alimentato da debito.

Il monitoraggio della gestione a tutto il 2017 presenta:

- un saldo utile in linea con il saldo obiettivo;

Mamoiada, li 27.07.2017

Il Responsabile del Servizio Finanziario

Dott. Mario Mattu